IL GRANDE ANELLO D'ACQUA DEL BURANA Percorso circolare Ferrara - Bondeno - Destra Po



Pista ciclopedonale del Burana

Dal cuore della città estense un percorso ad anello lungo importanti vie d'acqua conduce nella campagna ferrarese fino a **Bondeno** percorrendo una sicura pista ciclabile. A Bondeno l'itinerario si innesta nella ciclabile sull'argine del fiume Po e



consente di ammirare il paesaggio fluviale di un tratto del percorso cicloturistico "Destra Po" fino a Francolino, da cui si raggiunge il Castello di Ferrara.



800 91 50 30 · www.fer.it

LE VIE D'ACOUA DELL'ITINERARIO

Il Burana venne scavato nei primi anni del '900 quando si decise di intraprendere la bonificazione delle Terre Basse

Il Cavo Napoleonico è un importante canale artificiale, lungo 18 km, che collega il Reno al Po, nato come scolmatore del Reno, in epoca napoleonica e testimonianza del profondo legame del territorio bondenese con l'acqua.

Il **Panaro** trae la sua origine nell'Appennino modenese e tocca i paesi di Vignola, Bomporto e Finale Emilia prima di entrare in territorio ferrarese nel comune di Bondeno e gettarsi nel Po. Mentre il corso del fiume fino a Bondeno è stretto ed angusto, oltrepassato il centro diviene improvvisamente maestoso e dotato di ampie curve e golene boscate.

Il primo tratto del percorso si effettua in uscita dal centro storico di Ferrara, dal Castello Estense, in direzione ovest fino ad imboccare il Percorso ciclopedonale del **Burana** che costeggia il canale omonimo.

La pista ciclabile, caratterizzata da lunghi rettilinei, corre tra filari di pioppi in un paesaggio gradevole nel quale è possibile pedalare in scioltezza e senza alcuno sforzo. Dopo la località di Vigarano Mainarda, dove è visibile da lontano la tenuta della Diamantina, antica delizia degli Estensi, si giunge a **Bondeno**, dopo aver attraversato il Cavo Napoleonico sul vecchio ponte della ferrovia.

Al termine della ciclopista a Bondeno si prosegue verso sinistra, sulla strada carrabile; poi si svolta a destra e si procede verso nord sull'argine del Panaro, sul tracciato del percorso **FE 20** *Destra Po*.

Dopo **Ospitale**, la golena che separa la strada dal Panaro si restringe fino ad annullarsi. La strada prosegue allontanandosi dal fiume e riallineandosi ad esso nel punto in cui si getta



Delizia Estense della Diamantina

nel Po. Si pedala nuovamente sull'argine del fiume e dopo poco più di un chilometro si attraversa il Cavo Napoleonico.

Inizia un lungo rettilineo, dove si vede bene il corso d'acqua. Presto si giunge in vista dell'Oasi Bosco di Porporana, che rappresenta quanto di più simile esista

ora ai boschi ripariali di pianura che hanno caratterizzato nei secoli passati le zone golenali del fiume Po.

In giugno nel bosco si assiste ad uno spettacolo veramente particolare: sciami di lucciole punteggiano di luci la notte, creando una scenografia da bosco delle fiabe.

Dopo circa 7 km, si seguono le indicazioni della deviazione per Pontelagoscuro, ormai in prossimità di Ferrara, e si riprende la strada arginale in prossimità dell'Isola Bianca, oasi Lipu attrezzata per visite guidate.

A Francolino si imbocca la ciclabile FE 203 e si procede per alcuni chilometri in direzione Ferrara. Si raggiunge così il grande Parco G. Bassani, bellissima area verde con laghetti che si estende davanti alle mura settentrionali. Si attraversa Via Bacchelli al semaforo. passando così sotto le mura e raggiungendo il monumentale Corso Ercole I d'Este. Da qui si può far ritorno verso il Castello Estense o salire sul terrapieno della cinta muraria per un gradevole giro attorno alla città.



Fiume Po, Oasi Isola Bonello Pepoli